



## Le allergie strane e inaspettate

**Data** 03 febbraio 2026  
**Categoria** professione

Ogni medico conosce (e teme) le piu' note allergie (intendendo in questo termine, nel parlar comune, i casi gravi di intolleranza o di ipersensibilita') a ben temuti alimenti. Le cronache, ogni tanto, ne riportano episodi piu' o meno tragici anche se non sorprendenti. Pero' ce ne sono alcune davvero poco note...

### -Allergia agli Hamburger, "a sorpresa".

E' stato documentato un decesso "allergico" da ingestione di hamburger. Non ci sarebbe nulla di strano, se il paziente (pilota di aerei di 47 anni in buona salute) fosse stato allergico a qualche componente del pasto. Ma non era cosi': l'esito fatale è stato attribuito a un caso particolarmente grave di **sindrome alfa-gal**, di cui abbiamo parlato in altro articolo che si consiglia di consultare ( <https://www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=8850>).

Si tratta, in sintesi, di un'allergia alimentare in cui una precedente puntura di zecca sensibilizza i pazienti (finora esente da tali patologie) all'oligosaccaride alfa-gal (galattosio-alfa-1,3-galattosio) presente nella carne rossa, nella gelatina e nei latticini, provocando una reazione del tutto inattesa. E' stato il primo decesso al mondo segnalato per questa causa.

**Allergia allo sperma.** Benche' qualche volta tale sindrome possa essere addotta come scusante verso rapporti non voluti, puo' avere invece una effettiva valenza clinica.

Secondo un'analisi presentata ad un Congresso di Allergologia (20° Congrès Francophone d'Allergologie di Parigi) l'età media delle donne a cui viene diagnosticata un'ipersensibilità al liquido seminale è di 24,4 anni, i sintomi sono solitamente localizzati a livello genitale o cutaneo al contatto con lo sperma, ma a volte si possono presentare disturbi sistemici quali orticaria generalizzata, dispnea, malessere, angioedema o persino shock anafilattico.

**Allergia al Sole** (da non confondersi con ben noto eritema solare): non e' ovviamente una vera e propria "allergia" ma si tratta di una fotodermosi rara e invalidante mediata dall'immunoglobulina E, generalmente scatenata da radiazioni con lunghezze d'onda specifiche. Può rappresentare 1 caso su 200 di orticaria e deve essere trattata con una specifica terapia graduale, oltre che evitando l'esposizione al sole.

Daniele Zamperini

<https://www.univadis.it/viewarticle/12-storie-pi%C3%B9-curiose-sorprendenti-e-paradossali-del-2026a100009i?uid=75b870fb-ca8f-4e31-8cda-1f3144d95b66>